

Circonvallazione, via ai lavori

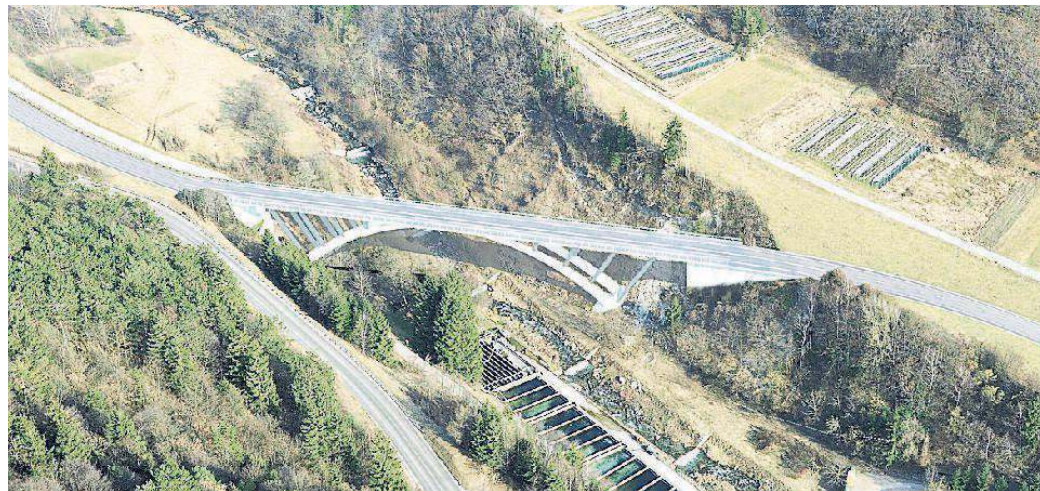
Pieve di Bono, ieri la prima esplosione controllata in galleria. Firmato anche l'accordo per la sicurezza

di Stefano Marini

► PIEVE DI BONO - PREZZO

I lavori della circonvallazione di Pieve di Bono entrano nel vivo e con essi arriva anche la firma di un importante accordo per la garanzia della qualità e della sicurezza dei lavori. La firma si è concretizzata ieri pomeriggio nel cantiere ai piedi della frazione di Cologna. A sottoscrivere il documento, la Provincia, le rappresentanze sindacali di categoria di Cgil, Cisl e Uil, la ditta Collini Lavori spa e Ate Ance Trento. Quanto ai contenuti, ci si è accordati per garantire la qualità del lavoro in tutti i suoi aspetti. Dunque regolarità e sicurezza dei rapporti fra le parti, trasparenza e legalità. In concreto si concilieranno eventuali conflitti senza ricorrere ad "azioni unilaterali", si rispetteranno il contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e quello integrativo provinciale (quindi niente voucher e lavoro nero). Concordate garanzie anche per la logistica di cantiere, sicurezza e prevenzione, monitoraggio sanitario e regolarità retributiva.

Maurizio Zabbeni, segretario generale della Fillea Cgil ha definito la situazione di Pieve di Bono come un "cantiere modello che grazie all'ac-



I rendering dei lavori che saranno effettuati a Pieve di Bono per la nuova circonvallazione

cordo tutela la qualità del lavoro e dell'opera stessa". L'assessore provinciale Mauro Gilmozzi ha sottolineato "la capacità da parte della Pat di interpretare al meglio le direttive europee, tutelando anche i sub appaltatori e dando prova

di una cultura di team".

Un forte plauso all'operazione lo ha dato anche ingegner Sergio Collini, che ha precisato come sia "inutile spendere soldi in tecnologie all'avanguardia se sotto non c'è la componente umana,

senza uomini che fanno funzionare le macchine con testa intelligente e sacrificio quotidiano non si fa niente".

A margine dell'accordo c'è stata anche la prima "volata" in galleria. Ovvero la prima esplosione controllata di una sequenza che proseguirà fino all'abbattimento dell'ultimo diaframma roccioso. La circonvallazione di Pieve di Bono costerà nel complesso 24 milioni di euro, per una lunghezza di circa 4 km, dei quali 1 in galleria e 130 su uno spettacolare viadotto nei pressi della frazione di Agrone. Fine lavori prevista per il settembre 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA